

nocenza infine lo rendevano degno di commiserazione.

Rassegnato alla morte, ei s'attende-
va di morire il giorno medesimo
in cui fu imprigionato; ma essendo
passata l'ora fatale rinacque in lui
la speranza. S'avvicinò ai Francesi,
cercò fra di essi degli uomini capaci
di sostenerlo; trovò infatti il signor
Richemont, la cui anima nobile e
suscettiva di ogni bel sentimento si
intenerì alle sue sciagure. Il giovine
greco gli svelò l'orribil serie di rag-
giri che tratta avevano sul suo capo
la vendetta del capitan pascià; e le
trame che avevano fatto cadere po-
chi mesi innanzi la testa di suo zio
Cangierli, dimandata da *Passwan-*
Oglù: ei gli rivelò insomma de' se-
greti che possono servire di norma
per giudicare della politica che s'im-
piegava allora contro la Francia.